

COPIA

Codice Ente 11420



COMUNE DI BISUSCHIO

PROVINCIA DI VARESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 Reg. Delib.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI E DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI. INVARIANZA DI SPESA EX LEGGE 56/2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica, di unica convocazione.

Giovanni RESTEGHINI – Sindaco

Silvano PISANI	Consigliere comunale	presente
Angelo CONTI	Consigliere comunale e Vicesindaco	presente
Carlo SEGNA	Consigliere comunale	presente
Lorenzo BOSIO	Consigliere comunale	presente
Claudio Adolfo VINCENZI	Consigliere comunale	presente
Walter LICCHETTA	Consigliere comunale	presente
Claudia GUMIERO	Consigliere comunale	presente
Luciana TOSATO	Consigliere comunale	presente
Michele RUGGIERO	Consigliere comunale	presente
Francesco TONIOLO	Consigliere comunale	presente
Stefano PROVVIDI	Consigliere comunale	presente
Nicolò RAIMONDI	Consigliere comunale	presente

Partecipano gli Assessori esterni Roberto **BAIO**, Monica **MANTIERO**, Paola **RINALDI**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, quarto comma, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dr. Francesco TRAMONTANA**.

Il Sindaco, **Giovanni RESTEGHINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Oggetto: DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI E DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI. INVARIANZA DI SPESA EX LEGGE 56/2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 25.05.2014, sono stati rinnovati gli organi comunali;

Premesso che il Tuel, recependo quanto disposto dalla legge 265/99, ha ridefinito la disciplina dello status degli amministratori locali, delineando i criteri per la determinazione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza;

Considerato che l'articolo 82 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che al sindaco ed ai componenti degli organi esecutivi spetti un'indennità di funzione il cui importo è fissato entro i limiti stabiliti dallo stesso articolo e dal decreto del Ministero dell'Interno previsto dal comma ottavo dello stesso articolo;

Considerato che, con decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04/04/2000, emanato in applicazione del disposto della legge 265/99, è stato definito il complesso delle norme attuative in materia di indennità di funzione spettante agli amministratori locali e sono stati altresì determinati i valori economici di riferimento per le indennità degli stessi;

Considerato che al censimento dell'anno 2011 questo comune aveva una popolazione di 4267 abitanti e che, pertanto, in base alla tabella A, allegata al suddetto decreto ministeriale, gli importi massimi delle indennità del sindaco e degli altri soggetti componenti l'organo esecutivo è così fissata:

1. sindaco lire 4.200.000, pari ad € 2.169,12;
2. vicesindaco 20% di lire 4.200.000, pari ad € 433,82;
3. assessori 15% di lire 4.200.000, pari ad € 325,36;

Considerato che gli importi delle suddette indennità di funzione sono stati così determinati con deliberazione n. 64, assunta dalla giunta comunale in data 30.06.2009:

1. sindaco € 1.705,66 mensili;
2. vicesindaco € 390,44 mensili;
3. assessori € 292,83 mensili;

Visto il D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2008, n. 133 che:

- con l'articolo 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10 dell'art 82 del D.Lgs n. 267/2000;
- con l'articolo 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art 82 del D.Lgs n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità dei gettoni di presenza, rendendo pertanto inapplicabile l'art 11 del D.M. 04 aprile 2000, n. 119;

Visto l'art 16, comma 17, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevedeva che, con decorrenza dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in parola, nei comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale sarebbe stato composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed il numero massimo degli assessori sarebbe stato stabilito in tre;

Visto il comma 135 dell'art 1 della legge 07 aprile 2014, n. 56 il quale ha modificato il sopracitato articolo, stabilendo che dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale il numero dei consiglieri nei comuni di fascia demografica tra 3.000 e 10.000 abitanti sarà composto da dodici consiglieri e il numero massimo degli assessori non potrà essere superiore a quattro;

Visto il decreto del sindaco n. 03 del 04/06/2014 con la quale è stata nominata la giunta comunale, la quale è composta dal sindaco e da quattro assessori;

Visto il successivo comma 136 del richiamato art 1 legge 56/2014 secondo il quale “I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti”;

Richiamata la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, n. 00020294 del 24.04.2014, la quale fornisce una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa ed evidenzia che “al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica. Da ciò consegue che, tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art 16, comma 17 del decreto legge 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011, n. 148”;

Preso atto che con la citata circolare, il Ministero dell'Interno specifica che l'obbligo di rideterminazione degli oneri connessi allo status di amministratore possa essere assolto dal nuovo consiglio comunale, nel corso della prima seduta, fermo restando che l'invarianza della spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti;

Vista la sottostante tabella di comparazione tra la spesa relativa ai gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali, parametrata al numero previsto dalla legge 148/2011 e quella che sarebbe stata sostenuta a seguito di quanto disposto dalla legge 56/2014:

CONSIGLIERI	IMPORTO GETTONE	CONSIGLIERI	IMPORTO GETTONE
PER CIASCUN CONSIGLIERE	€ 16,27	PER CIASCUN CONSIGLIERE	€ 16,27
NUMERO COMPLESSIVO 7	€ 113,89	NUMERO COMPLESSIVO 12	€ 195,24
TOTALE A SEDUTA	€ 113,89	TOTALE A SEDUTA	€ 195,24

Ritenuto di fissare l'importo del gettone di presenza spettante a ciascun consigliere comunale (che non sia stato nominato assessore, per il quale opera il divieto di cumulo con l'indennità di funzione) in euro 9,49, dando atto che la spesa complessiva per ciascuna seduta di consiglio ammonta così ad euro 113,82;

Vista la sottostante tabella di comparazione tra la spesa relativa alle indennità di funzione spettanti dall'organo esecutivo, sulla scorta degli importi adottati dal consiglio comunale con proprio atto n. 64/2009, parametrata al numero massimo degli assessori disposto dalla legge 148/2011, ante modifica operata dalla legge 56/2014, e quella che sarebbe stata sostenuta a seguito di quanto disposto dalla legge 56/2014:

		INDENNITA' DI CARICA SINDACO - VICESINDACO E ASSESSORI art 16 comma 17 decreto legge 138/2011 convertito in legge 148/2011 (prima della legge 56/2014)		INDENNITA' DI CARICA SINDACO - VICESINDACO E ASSESSORI art 16 comma 17 decreto legge 138/2011 convertito in legge 148/2011 (dopo della legge 56/2014)		
AMMINISTRATORI	INDENNITA' INDIPENDENTE DA STATUS LAVORATIVO	IMPORTO LORDO MENSILE	IMPORTO LORDO ANNUALE	AMMINISTRATORI	IMPORTO LORDO MENSILE	IMPORTO LORDO ANNUALE

SINDACO	INTERA	€ 1.705,66	€ 22.173,58	SINDACO	€ 1.705,66	€ 22.173,58
VICESINDACO	INTERA	€ 390,44	€ 4.685,28	VICESINDACO	€ 390,44	€ 4.685,28
ASSESSORE	INTERA	€ 292,83	€ 3.513,96	ASSESSORE	€ 292,83	€ 3.513,96
ASSESSORE	INTERA	€ 292,83	€ 3.513,96	ASSESSORE	€ 292,83	€ 3.513,96
				ASSESSORE	€ 292,83	€ 3.513,96
TOTALE INDENNITA' DI FUNZIONE		€ 2.681,76	€ 33.886,78	TOTALE INDENNITA' DI FUNZIONE (AUMENTO DEL 9,85% SU BASE MENSILE 9,40% SU BASE ANNUALE)	€ 2.974,59	€ 37.400,74

Note: L'indennità annuale spettante al sindaco include anche l'indennità di fine mandato.

Ritenuto di assicurare l'invarianza della spesa fissando i seguenti importi delle indennità di funzione spettanti all'organo esecutivo, i quali potranno essere dimezzati, ai sensi dell'art 82, primo comma, ultimo periodo del Tuel, per gli amministratori locali che siano dipendenti e che non abbiano chiesto l'aspettativa:

1. sindaco € 1.545,33 mensili (oltre indennità di fine mandato);
2. vicesindaco € 353,74 mensili;
3. assessori € 265,30 mensili;

Dato atto che la spesa complessiva derivante dalla fissazione delle indennità come sopra esposto sarà pari ad € 33.885,07 annuali;

Visto il parere del Revisore dei conti attestante l'invarianza di spesa, in rapporto alla legislazione vigente;

Udito il capogruppo di minoranza comunicare la volontà da parte dell'intero gruppo di rinunciare al gettone di presenza spettante per la partecipazione al consiglio comunale fin dalla prima seduta per l'intera durata del mandato amministrativo;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49, comma secondo, del Tuel, da parte del segretario comunale;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'articolo 49, comma primo, del Tuel, da parte del responsabile dell'ufficio di ragioneria;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di fissare in € 9,49 il gettone di presenza di cui all'art 82, comma 2 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, dovuto ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute di consiglio;
2. Di fissare i seguenti importi ai componenti dell'organo esecutivo:
 - Sindaco € 1.545,33 mensili (oltre indennità di fine mandato);
 - Vicesindaco € 353,74 mensili;
 - Assessori € 265,30 mensili;
3. Di dare atto che le indennità di cui al punto 2 del presente deliberato saranno parametrize rispetto alla posizione lavorativa di ciascuno di essi;
4. Di dare atto che la spesa complessiva pari ad € 113,82, relativa ad ogni seduta di consiglio comunale, e quella di € 33.885,07 annuali attinente alle indennità di funzione spettanti ai componenti della giunta comunale, assicura l'invarianza della spesa come disposto dalla legge 56/2014 e certificata dal Revisore dei conti;

5. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile a seguito ad apposita votazione unanime favorevole resa ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante la necessità di procedere.

COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. (OMESSO) DEL:

➤ 14.06.2014 ore 21.00 in unica convocazione;

AVENTE AD OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI E DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI. INVARIANZA DI SPESA EX LEGGE 56/2014

PARERE DI REGOLARITÀ
TECNICA
(Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Bisuschio, li 05.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Tramontana

PARERE DI REGOLARITÀ
CONTABILE
(Art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Bisuschio, li 05.06.2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA
Rag. Daniela Rosini

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Giovanni RESTEGHINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Francesco TRAMONTANA
